

Dopo due anni di assenza a causa del Covid, lo scorso dicembre è tornato a Roma "Più Libri Più Liberi", la Fiera della Piccola e Media Editoria che si svolge presso la suggestiva location del Centro Congressi La Nuvola all'Eur.

La ventesima edizione è stata dedicata al tema della **libertà**, quanto mai emblematico in relazione al periodo che stiamo vivendo.

Noi di *Frisson* siamo andati* a scoprire le proposte editoriali presentate dagli oltre 400 espositori presenti in fiera.

Ne abbiamo selezionati sei che hanno catturato la nostra attenzione, soprattutto in relazione a **questo numero** dedicato al tema della **folia**.

Si tratta di due romanzi e una graphic novel straordinaria, che vi conquisteranno. 📖

a cura di
**Francesca
Ceccarelli**

Nuvola di libertà



LE CATTIVE

di Camila Sosa Villada
SUR, 2021

Siamo a Córdoba, in Argentina. Tutte le notti un gruppo di donne trans si ritrova al Parco Sarmiento per lavorare: sono prostitute. Tra loro c'è Camila che arriva lì per la prima volta a vent'anni. Quando era bambino (allora lo chiamavano Cristian) si provava di nascosto i vestiti della madre, i rossetti e i gioielli. È destinata a fare la puttana e finirà male, le hanno detto. L'autrice si cimenta in questa autofiction basandosi sulla sua esperienza personale di donna trans, prostituta e studentessa, pur narrando le vicende di un'intera comunità. *Le cattive* racconta infatti la storia di tutte le donne intorno a Camila: La Zia Encarna, Maria la Muta, La Machi. Un inno alla vita e un manifesto esplosivo che scaturisce dalla consapevolezza di essere diverse, sole e povere.

DA RISCOPRIRE



LA FAME DI RIPRENDERSI UN POSTO NEL MONDO

Le divoratrici
di Lara Williams
Blackie Edizioni, 2021

Roberta è una donna di quasi trent'anni con una vita mediocre e un lavoro insignificante. È una di quelle che vive senza farsi domande, senza dare fastidio e cercando di occupare meno spazio possibile. Ma tutto cambia quando conosce Stevie, che è il suo opposto: libera, pericolosa e selvaggia. Le due diventano amiche e decidono di fondare un *supper club* (titolo originale del libro) in cui si incontra per mangiare. Possono partecipare solo donne e le partecipanti sono tutte state vittime di tradimenti, violenze, aborti. **Ma alle riunioni segrete non ci si limita a mangiare: le donne divorano cibo e bevono fino a star male, vomitano, fanno uso di droghe, ballano... insomma il club è il luogo dove possono dare vita a tutti i loro desideri più reconditi.**

"Niente fa più paura di una donna che mangia e scopia con abbandono", sostiene l'autrice Lara Williams (nella foto in basso).

Le donne, quindi, iniziano a ingrassare, si allargano e occupano "fisicamente" più spazio: **un atto liberatorio, quasi politico che le accomuna e che manda messaggi alla società che le circonda.**

Ma il club diventa ben presto una "bolla" in cui solo le partecipanti possono capirsi a vicenda: le persone esterne – specialmente gli uomini – le giudicano folli e pericolose. Il rapporto con la società sarà duro e costringerà Roberta a fare i conti con un passato pieno di ferite.



LA CINA QUEER E FOLLE DIVENTA GRAPHIC NOVEL

Ultimo lavoro del fumettista **Seven**. **Splendidi Reietti** (add editore) esce in Italia dopo essersi aggiudicato la nomination nella **selezione ufficiale dello scorso Festival Angoulême**.

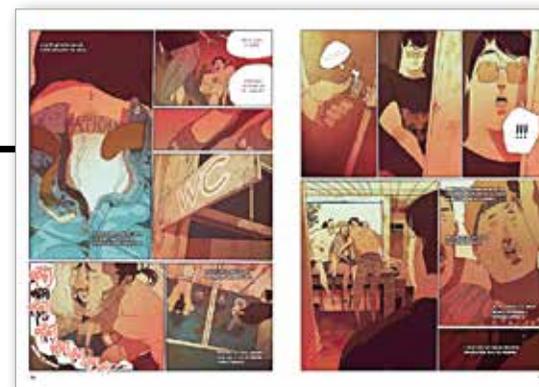
La graphic novel è ambientata nella città costiera di Haimen (a nord di Shanghai) e segue le disavventure dello studente **Tian Fushi, un ragazzo gay con ambizioni artistiche che all'improvviso si chiede: "Chi sono?"**. Inizia un tormentato viaggio alla ricerca di se stesso, nei meandri di una metropoli

dove i neon illuminano i frammenti di un mondo ultravioletto e sotterraneo. **Quello che ne esce è un ritratto acido ed estremo di una gioventù**

cinese emarginata, eccentrica, priva di sogni e ambizioni. Il mondo disegnato da Seven è popolato di giovani insonni e disillusi alla ricerca di amore e significato, tra sesso, alcol e deliri nichilisti.

Reietti, matti e queer. Un mix "letale" in Cina, dove il clima di controllo si è insprito, specie negli ultimi anni. La comunità LGBTQIA+ cinese è fortemente repressa e le relazioni omosessuali sono osteggiate. Anche per questo Seven – nato nello Zhejiang (Cina orientale), ma ora a Hong Kong – scrive sotto pseudonimo (in cinese si fa chiamare "demone fulvo affettatore di cadaveri"), costretto a proteggere la propria identità per continuare a trattare i temi che gli sono cari, come quello della sottocultura queer.

Ricco di slang, di riferimenti alla cultura pop e ai social media cinesi, Splendidi Reietti è un vero must-have



per chi vuole conoscere dall'interno una Cina diversa, più "autentica". Lo stile di Seven è graffiante, il suo segno è fluido e quasi psichedelico. I colori caldi ed elettrici e uno straordinario mix di tecniche grafiche/fotografiche enfatizzano ancora di più l'ambientazione surreale. Per approfondire la situazione in Cina, se volete e per chi se lo fosse perso, vi consigliamo **il reportage di Francesco Mazzenga su Frisson #2** su donne e coppie omosessuali.

Una delle tavole interne della graphic novel *Splendidi Reietti*. Non mancano momenti espliciti nel viaggio intrapreso dal protagonista Tian Fushi. Anche il linguaggio adottato è molto diretto e ricco di slang cinesi

La copertina della nuova graphic novel di Seven, fumettista cinese, edita da add editore